

Aspetti pratici

Le maggiori resistenze da parte del pubblico ai pavimenti in resina derivano da timori di carattere pratico.

La resistenza all'usura e agli urti è paragonabile a quella di altri materiali molto utilizzati, come legno e pietra, a differenza dei quali l'impermeabilità è assoluta.

Tuttavia, la superficie liscia e continua potrebbe rendere particolarmente fastidiosi i segni provocati dalla caduta accidentale di oggetti ed i micro graffi provocati dal calpestio.

La gravità di questo inconveniente è strettamente legata al tipo di finitura scelto: sarà tanto maggiore quanto più è uniforme il trattamento cromatico.

Ovviamente un pavimento grigio, molto sfumato, resiste molto meglio ai segni del tempo rispetto ad un manto immacolato e uniforme.

Per apprezzare i pavimenti in resina occorre accettare il peculiare carattere irregolare della finitura, che deriva dalla manualità della posa, pregio e non difetto, che li accomuna a molti materiali naturali.

La visibilità dei graffi sui pavimenti in resina è dovuta allo sporco che vi si insinua.

Una normale pulizia cancella ogni segno ed è agevolata dalla totale assenza di fughe, aspetto non irrilevante sotto il profilo igienico.

Anteporre adeguate zone filtro (zerbini), agli ambienti pavimentati con materiali resiniferi riduce ampiamente il rischi di graffi.

Quindi, se sottoposti ad una corretta manutenzione, con detersivi non eccessivamente aggressivi, i pavimenti in resina hanno una buona durata.

Per ottenere un maggiore grado di protezione del pavimento è bene applicarvi uno strato finale di cera metallizzante, che non richiede lucidatura e satura i pori superficiali. In questo caso la pulizia va eseguita con appositi prodotti che rigenerano la cera, mentre sono da evitare candeggina e ammoniaca che la rimuovono.

L'applicazione di cere e prodotti protettivi sbagliati può provocare danni rimediabili solo con la totale rimozione dello strato superficiale mediante macchine monospazzola.

Per le superfici più estese, spazi collettivi e negozi, è efficace l'ausilio di macchine lava-pavimenti a rulli tipo Rotowash, che garantiscono pulizia assoluta. In ogni caso è consigliabile eseguire delle prove o affidarsi a personale specializzato.

In caso di danno accidentale i pavimenti possono essere ripresi, anche localmente, oppure rinnovati totalmente (ogni 5-10 anni) mediante carteggiatura e nuova applicazione dello strato protettivo finale, operazione paragonabile alla lamatura del parquet.

La stesura di nuovi strati coprenti consente inoltre di cambiare facilmente il colore.

Da un punto di vista igienico non suscitano preoccupazioni per la salute.

Le resine sono inodore, atossiche e non presentano emissioni nocive.

per i costi si va dagli 80 ai 100 euro + iva al mq, dipende dalle zone geografiche e dalla metratura